

In cosa credo:

Credo che l'attività di ricerca scientifica, ovvero la crescita della conoscenza attraverso il metodo scientifico, sia la più alta espressione dell'umanità e come tale risente di tutti i pregi ed i difetti dell'animo umano capace sia di slanci eroici che di gretti egoismi!

Una peculiarità della nostra attività lavorativa è che viene svolta integrando molte competenze diverse fra di loro, venendo in contatto con figure professionali, che devono essere combinate e motivate verso lo scopo finale. Scopo che potrebbe apparire vago e molto in là nel tempo.

Il ruolo e l'atteggiamento del tecnologo, che mi è maggiormente proprio, è quello di sinergizzare e sintetizzare le diverse competenze e conoscenze necessarie per completare gli scopi che ci si prefigge.

Credo nella contaminazione e nella multi-disciplinarietà a tutti i livelli, anche e soprattutto come attitudine a capire i diversi e complementari punti di vista.

Come agisco:

Durante la mia attività nell'ente ho sempre cercato di essere assertivo e proattivo, ritengo che questo comportamento, che immediatamente può apparire troppo diretto, sul medio-lungo periodo sia stato apprezzato o almeno compreso come sostanziale trasparenza di intenti.

Nelle collaborazioni e nelle assemblee, a cui ho partecipato, ho sempre cercato di coltivare uno spirito di corpo basato sulla solidarietà e sul rispetto reciproco. Ho potuto identificare però dei preconcetti, che spesso generano protezionismi e barriere comunicative, che il periodo pandemico ha sfortunatamente acuito.

Mi candido mosso dalla convinzione di poter rappresentare le molteplici anime ed aspirazioni dei Ricercatori e dei Tecnologi INFN.

Identifico il ruolo del Rappresentante Nazionale simile a quello del Grillo Parlante, che riporta le necessità per il benessere del personale presso le strutture dirigenziali.

L'INFN è organizzato come una oligarchia illuminata, che attraverso le diverse commissioni e comitati raccoglie proposte ed informazioni, attraverso le stesse, riporta e applica le decisioni politiche dell'ente.

Il Rappresentante Nazionale è una espressione democratica e libera, la cui forza non risiede principalmente nel poter esprimere un voto, ma nel poter riportare, supportato dall'assemblea dei rappresentanti, le lamentele e le proposte, i dubbi e le perplessità, i malesseri e gli entusiasmi dei dipendenti e degli associati.

Le figure dei rappresentanti nazionali del personale in seno al Consiglio Direttivo sono state istituzionalizzate fin dagli albori, questa è una peculiarità di cui essere fieri e che va utilizzata al meglio per la crescita continua ed ottimale dell'ente. Ente che deve evolvere attenendosi a leggi e regole europee o nazionali su cui spesso non ha voce in capitolo.

La recente impennata nella Pianta Organica e l'attuale iniezione economica non FOE rappresentano una opportunità ed una sfida a cui siamo chiamati tutti a collaborare per rendere l'INFN un ente sempre più accogliente e fruttifero.

Sempre Proattivi, Assertivi Comunque! Ciao Luca